

Stop AstraZeneca, i vaccinati dai mutualisti si fermano a quota 600

Se arriverà l'ok dell'Ema, i sei centri savonesi potrebbero riaprire da lunedì Toti: «Recupereremo i turni perduti». Avanti con Pfizer per over 80 e vulnerabili

Luisa Barberis

Arriverà domani il responso dell'Agenzia europea del farmaco Ema rispetto alla possibilità di riprendere le somministrazioni dei vaccini AstraZeneca. Nel frattempo i sei centri provinciali di Savona, Albenga, Cairo, Millesimo, Alassio e Borghetto, dove i medici di famiglia avevano già avviato l'at-

Slitta il via previsto per i prossimi giorni nei punti allestiti a Finale, Pietra e Varazze

tività, nella migliore delle ipotesi riapriranno la prossima settimana. Slitta quindi anche la partenza del punto di somministrazione di Finale Salute, che avrebbe dovuto aprire proprio domani, mentre a Pietra Medica la partenza era stata fissata per venerdì. Anche a Varazze è ovviamente in stand-by la giornata di vaccinazione in programma sabato al Palasport.

Al momento, tuttavia, i riflettori restano puntati sul pronunciamento degli esperti dell'Ema, che dovranno accertare la sicurezza del siero AstraZeneca. In provincia 2.318 persone sono con il fiato



Gli ambulatori di via Brilla dopo lo stop ad AstraZeneca lunedì

sospeso: tanti sono infatti i savonesi che dall'avvio della campagna si erano sottoposti al vaccino anglo-svedese. Soltanto lunedì, nella giornata di avvio per gli under 69, i medici di famiglia hanno somministrato oltre 600 dosi prima che arrivasse lo stop: 64 su 78 prenotati ad Albenga, 93 su 114 a Borghetto, 123 su 140 a Savona, 98 su 118 a Millesimo, 59 su 60 ad Alassio e 101 su 120 a Cairo. A questi dati vanno sommate le iniezioni che l'Asl ha effettuato al personale della sanità privata e alle forze dell'ordine negli slot riservati a queste categorie al Palacrociera e a Finalborgo.

«Le persone stanno aspet-

tando il responso e un minimo di tensione è comprensibile dopo quanto accaduto – spiega Angelo Tersidio, segretario savonese Fimmg e uno dei medici che lunedì ha vaccinato nell'ex asilo di via Brilla a Savona – Qualcuno ci ha telefonato per precauzione, ma, per fortuna, non si sono verificate situazioni di panico che sarebbero controproducenti».

Al momento non ci sono state neppure disdette in massa per i prossimi giorni, come invece era accaduto all'indomani del ritiro di un primo lotto (ABV2856), poi finito sotto indagine.

«I pazienti attendono di sapere come proseguirà la cam-

pagna», hanno spiegato i medici di base, registrando un quadro di attesa, simile da ponente a levante, passando per la Valbormida. Ieri sera la Regione, ha invitato le persone, il cui appuntamento era stato programmato per oggi domani, a non recarsi nei centri vaccinali. Ieri, nonostante l'eco dello stop imposto da Ema su AstraZeneca, alcuni pazienti si sono presentati nei punti di somministrazione, per esempio ad Albenga. «Non appena possibile verranno date indicazioni per il recupero dei turni», ha chiarito il presidente della giunta regionale Giovanni Toti. Oggi, tra l'altro, avrebbero dovuto scattare le prenotazioni per la fascia di età 75-79 anni, ma, siccome anche in questo caso il vaccino da utilizzare sarebbe stato AstraZeneca, la programmazione è stata temporaneamente sospesa.

Proseguono invece regolarmente le vaccinazioni con le dosi di Pfizer e Moderna, per gli over 80 e gli appartenenti alle categorie degli ultravulnerabili: questi ultimi verranno contattati dall'Asl per programmare l'iniezione. Una giornata vaccinale al palasport di Varazze è stata fissata per venerdì 26 marzo per le persone ultraottantenni alle quali verrà somministrato il «Vaccino Moderna».

